

Con riferimento al comunicato comunale del 29 dicembre che dava notizia dell'archiviazione del procedimento Kastamonu da parte di Città Metropolitana a seguito della dichiarata improcedibilità urbanistica comunale, e ai successivi commenti di varia parte, **si ribadisce e puntualizza** che il Comune di Frossasco non si è espresso in merito al progetto di *riattivazione dell'impianto esistente dell'ex Gruppo Trombini* presentato dalla società Kastamonu Italia S.p.A. alla Città Metropolitana di Torino, nell'ambito dell'istruttoria interdisciplinare ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la fase di valutazione e per il rilascio dell'AIA in quanto, come si legge dal comunicato della Città stessa, *“la Città Metropolitana di Torino ha ritenuto necessario che – prima di avviare il procedimento – venisse svolta dal Comune di Frossasco una preliminare fase di avvio della variante urbanistica e relativa VAS”*.

Ciò significa che non è arrivata agli uffici comunali preposti alcuna documentazione nè richiesta di esprimersi in tal senso; del resto, quale ente si potrebbe esprimere in assenza di avvio del procedimento e senza specifica richiesta?

Aver atteso questi tempi non significa aver alimentato timori, né non avere attenzione alla salute pubblica e alla salvaguardia del territorio.

Il comune di Frossasco si è però espresso nell'ambito della preliminare variante urbanistica e relativa VAS in prima battuta confermando la volontà di non procedere con alcuna variante allo strumento urbanistico vigente, successivamente esprimendo una posizione netta in merito alla richiesta di variante proposta dai proponenti attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, di fatto l'unica procedura rimasta.

In tale contesto, attraverso un atto UFFICIALE, il Comune di Frossasco e conseguentemente il responsabile SUAP ha ritenuto non procedibile la variante urbanistica, comportando la successiva decisione della Città Metropolitana.

Con questo atto il Comune di Frossasco **non ha permesso** l'ampliamento richiesto dall'azienda che era il presupposto di questo progetto, di fatto bloccandolo.

Qualora ci siano nuovi sviluppi, l'amministrazione manterrà alta l'attenzione per tutti gli aspetti relativi, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, manifestando nei modi previsti la volontà espressa dai propri elettori anche con confronti costruttivi con gli enti preposti, competenti e responsabili in particolare nelle materie di sviluppo territoriale e tutela ambientale.